



Volare nel futuro

Nessuno crede che i *social media* rimpiazzeranno la necessità di incontrare le persone faccia a faccia. Per questo, in futuro saremo sempre più dipendenti dai voli. Questo rende indispensabili le regole per rendere lo spazio aereo sicuro, rispettando le esigenze degli aeroplani civili, dei droni e degli aerei militari. Ma soprattutto rende irrinunciabili alcune riflessioni sui voli del futuro.

Negli anni a venire, nell'inevitabile confronto fra confort e rapidità le compagnie sceglieranno senza esitazione la qualità dei servizi a bordo. Abbandonato il brivido dell'aereo supersonico che aveva elettrizzato gli anni '60, in futuro la parola d'ordine sarà "voli più *green*". In altre parole, i voli dovranno essere meno inquinanti, meno stressanti e più divertenti, a bordo di aerei più ecosostenibili, più silenziosi e totalmente riciclabili, dove i passeggeri non saranno confinati in spazi angusti ma potranno liberamente camminare e confrontarsi con gli altri viaggiatori e con la tecnologia. Addirittura, uno studio di design leader nella progettazione dei velivoli dell'aviazione civile ha ipotizzato un aereo ideale che sovverte abitudini di volo ormai consolidate: prima di tutto, senza bagagli, né a mano né in stiva. Si potranno portare con sé solo oggetti personali come giacca e borsa per il computer, ma nessun bagaglio: al limite, i passeggeri potranno portare a bordo esclusivamente valigie "customizzate", che si adattino cioè agli spazi sotto alle poltrone. Insomma, il bagaglio non sarà più un carico perché la compagnia provvederà a prelevarlo a casa e consegnarlo direttamente a destinazione, nella stanza d'hotel. Un'intuizione che consentirebbe di rendere gli imbarchi più rapidi del 71% e che taglierebbe sensibilmente i consumi, facendo risparmiare ad una compagnia aerea fino a 25 milioni di dollari l'anno.

Più realisticamente, molte compagnie si sono già preoccupate della



qualità dell'aria che si respira a bordo: hanno previsto l'installazione di umidificatori e di impianti per la rigenerazione dell'atmosfera. Anche la cosiddetta "quota cabina" (ovvero la pressione dell'aria respirata dai passeggeri) è già stata oggetto di studi ed interventi, dato che la sua trasformazione comporta una riduzione della fatica e delle eventuali conseguenze dovute ai lunghi spostamenti stando seduti. Sul fronte viaggiatori, un recentissimo sondaggio ha delineato le loro aspettative sul futuro dei viaggi ad alta quota. Le sorprese non sono mancate. Gli italiani, insieme ai portoghesi, si sono rivelati i più

contrari al consumo di alcolici a bordo; meno rigidi inglesi e spagnoli che permettono un massimo di due bicchieri in volo a corto raggio, mentre per i tedeschi nessuna limitazione dovrebbe essere posta al consumo di alcol in volo. Tolleranza zero per i fumatori sugli aerei del futuro: sul punto, l'opinione degli europei è unanime e gli inglesi sono i più tenaci oppositori delle sigarette a bordo. Assai gradita, invece, la presenza degli amici a quattro zampe che sta a cuore soprattutto agli italiani: ben due terzi dei nostri connazionali consentirebbe ai passeggeri di portare animali a bordo. ■

Al momento, non tutte le compagnie aeree consentono il trasporto di animali e non tutte accettano ogni tipologia di animale. Se la compagnia accetta il trasporto dei *pet*, bisogna decidere per il viaggio nella stiva pressurizzata oppure in cabina. Il trasporto nello spazio passeggeri di solito è sottoposto a specifiche condizioni: l'animale deve stare all'interno di un trasportino di dimensioni prefissate, adatto per poter stare nello spazio tra i sedili, ma che gli consenta di stare in posizione comoda, di potersi girare e accucciarsi.

In ogni caso, se la bestiola arreca disturbo ai passeggeri, il Comandante può farla trasferire nella stiva o sbarcarla al primo scalo.

Nessuna limitazione è posta per i cani guida per non vedenti e non udenti e per gli altri cani di servizio: possono essere trasportati gratuitamente in cabina su tutti i voli, anche *low cost*.

Se volete rivolgere qualche domanda all'avvocato Roberta Borghini potete scrivere a: avv.borghini@alice.it